

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AUTOMOBILE CLUB FORLÌ–CESENA DEL
29/09/2017

Il giorno 29 settembre 2017, alle ore 21:00, presso la Sede Sociale in Via Monteverdi 1 in Forlì, giusta convocazione diramata dal Presidente, Signor Focacci Gabriele, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Provvedimenti sulle partecipazioni societarie (Decreto legislativo 175/2016)
4. Piano Generale delle attività ;
5. Distributore Cesena;
6. Rapporti Agente Capo Cesena
7. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Sig. Gabriele Focacci

Avv. Daniele Balloriani

Avv. Piero Fiumana

Sig. Franco Leoni

Assistono ai lavori, per il Collegio dei Revisori dei Conti, il dott. Riccardo Mengozzi , la dottoressa Brunella Campanini e la dottoressa Lisa Lombardi.

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Stefano Zilla, direttore della sede.

Assume la Presidenza il Sig. Gabriele Focacci, il quale constatata la presenza del numero legale dichiara validamente aperta la seduta per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

1. Approvazione verbale seduta precedente:

Il Presidente dà lettura del verbale della seduta del 7 giugno 2017, che senza osservazioni viene approvato all'unanimità dei voti palesemente espressi.

2. Comunicazioni del Presidente :

OMISSIS

3. Provvedimenti sulle partecipazioni societarie (Decreto legislativo 175/2016)

Il Direttore, su invito del Presidente, procede ad illustrare il D.lgsvo 175/2016, così come corretto dal D.lgsvo 100/2017, evidenziando gli adempimenti richiesti dalla normativa.

Il Consiglio Direttivo

VALUTATO attentamente quanto esposto dal Direttore;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124, così come corretto dal decreto legislativo 100/2017, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che l'Automobile Club Forlì-Cesena, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del

proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”;

RILEVATO che per effetto dell’art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 l’Ente deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all’art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verificano le seguenti condizioni:

1. non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’art. 4, commi 1, 2 e 1. 3, T.U.S.P., sopra richiamato;
2. non soddisfano i requisiti di cui all’art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P.;
3. ricadono nelle ipotesi previste dall’art. 20, c. 2, T.U.S.P., ovvero:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’art. 4, T.U.S.P., sopra citato;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

CONSIDERATO che il bilancio dell’Automobile Club FORLÌ-Cesena non concorre a formare il bilancio consolidato dello Stato e che l’Ente non percepisce contributi o sovvenzioni di alcun tipo da parte dello Stato o di altre Amministrazioni Pubbliche;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la società Aci Service Forlì s.r.l. è società in house dell'Ente e organismo essenziale ed indispensabile per la sopravvivenza dell'Ente stesso, pur rientrando la società in una delle ipotesi di cui all'art 20 co. 2 del T.U.S.P., in particolare non raggiungendo la società il limite di fatturato indicato dalla norma;

CONSIDERATO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti

Dopo ampia e approfondita discussione, all'unanimità dei voti palesemente espressi

D E L I B E R A

Di approvare come di fatto approva la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di procedere entro il 31 dicembre 2017 all'adozione di un piano di razionalizzazione relativo alle partecipazioni detenute in Aci Service Forlì s.r.l.

4. Piano Generale delle Attività:

Il Direttore su invito del Presidente procede ad illustrare il Piano Generale delle Attività per il 2018.

Il Consiglio Direttivo,

ESAMINATA la proposta di Piano Generale delle attività per il 2016, formulata dal direttore;

VALUTATI i vari aspetti del documento, così come illustrati dal direttore,

Dopo attenta analisi e discussione, all'unanimità dei voti espressi palesemente

D E L I B E R A

Di approvare, come di fatto approva, il Piano Generale delle Attività per il 2018 così come formulato dal Direttore della Sede.

5. Distributore di Cesena

Il direttore, su invito del Presidente, informa il Consiglio della situazione attuale relativa al Distributore di Cesena. Il gestore individuato ed insediato di recente, ha rassegnato le proprie dimissioni dopo soltanto pochi mesi di gestione. E' stato prontamente individuato

un nuovo eventuale gestore, il Sig. Enrico Esposito, che ha fatto pervenire una lettera indirizzata all'Ente, con la quale manifesta il proprio interesse alla gestione dell'impianto, informando comunque il Consiglio della necessità di intervenire per un riammodernamento del distributore al fine del rilancio dello stesso.

Tale valutazione, espressa dal sig. Esposito, è largamente condivisa dal responsabile commerciale Eni di zona, sig. Stefano Attanà, che si è detto comunque pronto a supportare l'Ente in questa attività.

Il Consiglio,

VALUTATO quanto espresso dal direttore;

ESAMINATA la comunicazione del Sig. Enrico Esposito

Dopo ampia e approfondita discussione, all'unanimità dei voti palesemente espressi

D E L I B E R A

Di supportare pienamente le proposte dell'eventuale nuovo gestore volte al rilancio delle vendite del distributore di carburanti di Cesena, nei limiti del budget di investimenti ancora a disposizione e con l'imprescindibile appoggio della Compagnia Petrolifera di riferimento.

6. Rapporti con l'Agente Capo Sara;

Il Direttore informa il Consiglio della nuova richiesta di contributo per l'affitto della sede di Cesena dell'Agenzia Sara, in considerazione che il contributo precedente scadeva al mese di luglio del 2017.

Il Consiglio,

VALUTATO quanto esposto dal Direttore;

CONSIDERATO l'impegno e la professionalità dimostrate costantemente dall'Agente Capo Sara

Dopo ampia discussione e all'unanimità dei voti palesemente espressi

D E L I B E R A

Di prorogare il contributo di € 351,00 come quota/canone mensile dal 1 agosto 2017 al 31 dicembre 2017.

Il Presidente, alle ore 23:15, constatato che non ci sono altri argomenti all'ordine del giorno e che nessun Consigliere chiede la parola, dichiara terminata la seduta.

Del che è il presente verbale.

Il Presidente

F.to Gabriele Focacci

Il Segretario

F.to Stefano Zilla